



la Voce Casa

“I TASSI DI RISTRUTTURAZIONE E L'ELETTRIFICAZIONE DELLE APPARECCHIATURE DI RISCALDAMENTO IN GENERALE RIMANGONO TROPPO BASSI”

Sostenibilità, Ue avanti con le 'case green': “Aumentare il tasso di ristrutturazioni”

L'esecutivo europeo tira dritto: “Gli sforzi per l'efficienza energetica dovranno fare un ulteriore passo avanti per raggiungere l'obiettivo di riduzione del consumo energetico finale dell'11,7% entro il 2030”



Efficienza, sostenibilità, edifici e immobili a prova di futuro. In estrema sintesi: avanti con le case 'green'. La Commissione europea non molla, e anzi rilancia quello che è stato uno dei cavalli di battaglia della scorsa legislatura. Il rapporto sullo stato dell'unione dell'energia insiste su un tassello del più ampio pacchetto noto come 'Fit for 55', contenente le misure per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Tassello che si tramuta in tasto dolente in certi Paesi, a partire dall'Italia. «Gli sforzi per l'efficienza energetica dovranno fare un ulteriore passo avanti per raggiungere l'obiettivo di riduzione del consumo energetico finale dell'11,7% entro il 2030», rileva l'esecutivo comunitario nel documento.

A oggi la valutazione condotta sulle bozze aggiornate dei piani nazionali per l'energia e il clima (Nepc) indica una riduzione di solo il 5,8% rispetto alle proiezioni del 2030. Si è in ritardo. Quindi, in pratica, «i tassi di ristrutturazione e l'elettrificazione delle apparecchiature di riscaldamento in generale rimangono troppo bassi» e le misure nazionali sono «insufficienti» per raggiungere un parco edilizio decarbonizzato entro il 2050.

Ai governi si fa perciò presente che «una rapida attuazione della direttiva rivista per la prestazione energetica degli edifici sarà assolutamente fondamentale».

Raccomandazione chiara, che vale soprattutto per quei governi che, come l'Italia, sulla questione delle case so-

stenibili continuano a nutrire dubbi e perplessità. **Maros Sefcovic**, commissario per il Green Deal, ne fa però una questione di bollette. «Dovremmo attuare rapidamente la nuova politica e il nuovo quadro normativo per affrontare i prezzi elevati dell'energia», sottolinea.

A proposito di prezzi e stangate per le famiglie, c'è un passaggio tanto delicato quanto controverso nel capitolo relativo all'Italia. La Commissione europea sottolinea come nel 2023, il 4,1% della popolazione ha avuto difficoltà a pagare le bollette mentre il 9,5% non è stato in grado di mantenere la propria casa adeguatamente riscaldata nel periodo invernale.

«Questo sottolinea l'impor-

tanza di aumentare il tasso e la qualità della ristrutturazione degli edifici», in particolare di quelli con le performance energetiche peggiori. Peccato che il dato citato tocchi il tema della gente che non ce la fa, quelle persone a rischio povertà ed esclusione sociale che non pagano perché non hanno soldi, un problema che solo in Italia riguarda 13 milioni di uomini e donne.

Semmai l'invito politico implicito racchiuso in questi rilievi è quello di interventi di sostegno, che passano per riforme del mercato del lavoro che garantiscano più inclusione e migliore retribuzione. Un compito assegnato al governo Meloni nello specifico di un rilievo incastonato nella

pagine sull'Italia, ma che nella portata generale del rapporto vale per tutti. Come per tutti vale l'invito a mettere in sicurezza il comparto industriale e lavorare per rilanciarlo.

E' vero che, come sottolinea la commissaria per l'Energia, **Kadri Simson**, a livello di Unione europea «non siamo più in balia delle condutture di Putin» vista la riduzione della domanda di gas da Gazprom. Ma per un rischio che si dissipa di nuovi se ne affacciano.

«L'industria europea – avverte il rapporto – si trova ad affrontare una sfida significativa alla sua competitività a causa della crescente concorrenza della Cina, degli elevati differenziali dei prezzi

dell'energia rispetto ad altri concorrenti industriali come gli Stati Uniti e delle potenziali dipendenze strategiche dalle tecnologie energetiche pulite».

Green Deal e obiettivi economici sono a rischio. L'invito a rendere ancora più efficienti le abitazioni si deve anche all'eventualità di scenario di un'Unione Europea leader nella legislazione verde e soltanto in quella. Certo, a Bruxelles, comprensibilmente, si guarda ai contenuti positivi del rapporto sullo stato dell'unione dell'energia. Progressi e passi avanti ci sono. Quando si parla di sostenibilità nella prima metà del 2024 metà della produzione di elettricità dell'Ue proveniva da fonti rinnova-

bili, mentre sul fronte della sicurezza l'importo di gas russo è sceso dal 45% del fabbisogno complessivo nel 2021 al 18% entro giugno 2024, riducendo, tra agosto 2022 e maggio 2024 la domanda di gas di 138 miliardi di metri cubi.

Inoltre l'Ue ha raggiunto il suo obiettivo di stoccaggio invernale del gas del 90% il 19 agosto 2024, ben prima della scadenza del 1° novembre. L'Unione europea è certamente più solida e più sicura, ma non consolidata né messa in sicurezza. L'invito ad accelerare sulle cosiddette "case green" risponde certamente a questa preoccupazione di fondo.

Emanuele Bonini
(Green Economy Agency)

Giuseppe Moles, amministratore delegato di Acquirente Unico

Energia, fine mercato tutelato: “E' fondamentale informare i consumatori per una scelta consapevole”

«E' fondamentale informare i consumatori e rassicurarli su quel che è accaduto con la fine del mercato tutelato, anche per combattere le fake news e il telemarketing selvaggio. Esistono strumenti istituzionali, e quindi certificati, che consentono al cittadino di avere accesso, gratuitamente, a tutti i dati e le informazioni più utili. Contiamo anche sulle associazioni dei consumatori che possono fare molto, insieme al Mase, ad Arera e ad Acquirente unico per continuare ad informare». Lo ha detto **Giuseppe Moles**, amministratore delegato di Acquirente Unico, in un'intervista all'Italpress.

«Dal primo luglio – ricorda – è terminato il

servizio di maggior tutela. C'è stato il passaggio automatico, gratuito, assolutamente indolore, anche per quanto riguarda la domiciliazione bancaria, al servizio di tutele gradualmente: l'unica cosa che cambia è che il consumatore potrebbe ricevere la bolletta dal nuovo fornitore che ha vinto l'asta, gestita da Acquirente Unico, per la sua zona, senza ovviamente subire alcuna interruzione di energia. Per coloro che prima avevano un contratto di energia con un fornitore del mercato libero non è cambiato assolutamente nulla, come pure per i cittadini “vulnerabili”, coloro i quali hanno determinati requisiti come aver compiuto 75 anni, o

trovarsi in particolari difficoltà economiche, o che usano apparecchi elettromedicali, o hanno una disabilità o vivono in un'isola non interconnessa».

Il consumatore non ha motivo di preoccuparsi anche perché tutto il processo «è supervisionato e gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dall'Arera, con Acquirente Unico che ha portato avanti, e continuerà a farlo, una campagna di comunicazione istituzionale “per rassicurare e per informare” i cittadini con spot televisivi e radiofonici a livello nazionale e locale». «Inoltre – sottolinea Moles – il cittadino ha a disposizione im-

portanti strumenti: il Portale Consumi, a cui ci si può collegare con Spid o Cie, per rendersi conto di quali sono le proprie abitudini e quindi scegliere consapevolmente, ed il Portale Offerte, per consultare tutte le offerte dei fornitori e valutare quale può essere la tariffa per lui più vantaggiosa. Esiste anche uno strumento utilissimo da noi gestito: il Contact Center dello Sportello per il Consumatore, grazie al quale il cittadino può avere supporto da parte di nostri operatori qualificati ed informazioni sul funzionamento del mercato dell'energia elettrica, oltre alla possibilità di conoscere i propri diritti».

ECOLOGIA PAPOTTI

www.ecologiapapotti.it

SERVIZI AMBIENTALI

Tel. 0376 56310





CORTE NOVA S. FRANCESCO

Via Mantova - Asola

Il contesto rurale in cui si inserisce questo progetto ha ispirato un ripensamento delle caratteristiche storiche della corte agricola. L'alto pregio paesaggistico è evidente nella cascina esistente e nei suoi porticati, che sono stati mantenuti e valorizzati, insieme alla casa padronale, nelle forme, nelle superfici in laterizio e nei dettagli.

Il progetto si articola in diverse parti, mantenendo e valorizzando l'idea della corte come luogo verde e di incontro. Ogni appartamento ha una posizione unica, offrendo scorci suggestivi sia all'interno che all'esterno della corte. Gli spazi comuni, tra cui una piscina e aree verdi, animano il complesso, mentre al piano interrato un'automobile serve tutti gli appartamenti, garantendo praticità e comfort.



Scansiona per approfondire



VILLE DELL' ALBA D'ORATA

Via E. Chittò | Mariana Mantovana

Presentiamo tre villette a schiera nell'area di nuova urbanizzazione a nord di Mariana Mantovana. L'intervento prevede la realizzazione di tre ville unite in un unico volume dinamico e moderno.

Ogni villa è dotata di un garage privato seminterrato con accesso diretto al piano terra e doppio affaccio su giardino privato.



Scansiona per approfondire



CASA PAGURO

Via 4 Novembre | Piubega

La corte interna è stata trasformata in un'area comune con accesso ai posti auto coperti. Per garantire ampi e confortevoli alloggi, l'accesso agli appartamenti al primo e al secondo piano è stato reso indipendente grazie a una scala in metallo che collega i balconi.

La nuova struttura, appoggiata alla parete in muratura, dona ritmo e freschezza alla facciata interna, offrendo spazi all'aperto su ogni piano. Inoltre, il tetto della rimessa è stato convertito in un terrazzo comune, ideale per le giornate di sole.



Scansiona per approfondire

SOLUZIONI CHE NON PREVEDONO AUTORIZZAZIONI E CON L'AUSILIO DI STRUTTURE RIMOVIBILI

Spazi extra: come creare una stanza in più sul terrazzo

Avete mai pensato di disporre di uno spazio extra, da sfruttare magari nelle giornate di pioggia, chiudendo il balcone di casa? Si tratta di una soluzione intelligente che non prevede autorizzazioni e con l'ausilio di strutture totalmente rimovibili. Abbiamo ribadito più volte che poter disporre di un terrazzo, piccolo o grande che sia, è una fortuna immensa. Non solo perché vi offre un ambiente aggiuntivo da sfruttare durante la bella stagione, per crogiolarvi al sole o per godere della fresca serata, ma anche perché potrà trasformarsi in una vera e propria stanza in più da utilizzare al meglio persino nei mesi invernali o nelle giornate di pioggia.

Non solo, si può scegliere di chiudere un terrazzo per la realizzazione di una zona living, nel caso di metrature ridotte e dunque recuperare uno spazio utile per una dispensa, un ripostiglio o un'area giochi attrezzata per i più piccoli di casa. Insomma le possibilità sono davvero moltissime, ma è davvero fattibile? Certamente sì, se si mettono in atto soluzioni ad hoc! Prima di illustrare le svariate possibilità di intervento, una precisazione è d'obbligo: nel caso si vogliano realizzare strutture fisse, che prevedano opere di tipo edilizio, sarà necessario chiedere i relativi permessi e le dovute autorizzazioni al proprio Comune di residenza, in quanto si andrebbe a modificare la volumetria dell'abitazione; qualora si do-



vessero scegliere delle strutture amovibili, non saranno necessari permessi e richieste formali.

Qui di seguito suggeriamo alcune opere disinstallabili per creare una stanza in più sul terrazzo.

Pergotenda in PVC

È tra le soluzioni più richieste perché all'efficacia e alla velocità di realizzazione si unisce anche una spesa contenuta. Di cosa si tratta? Potremmo descriverla come l'unione tra una strut-

tura di sostegno (di solito in legno o alluminio) ed un sistema di copertura scorrevole ed impermeabile (PVC) che si potrà aprire e chiudere con un semplice azionamento manuale o motorizzato.

Le tipologie sono numerose, proprio per adattarsi alla conformazione del proprio scoperto esterno: possono essere chiuse su tre lati, avere una chiusura frontale, limitarsi alla sola tettoia etc. È decisamente versatile e grade-



vole anche da un punto di vista estetico, oltre che pratico, considerando che vi permetterà di vivere lo spazio outdoor in ogni stagione, proteggendo l'ambiente dagli agenti atmosferici e dalle raffiche di vento.

Serre bioclimatiche

La caratteristica di questi prodotti sono le imponenti vetrate, che potranno essere aperte o chiuse a discrezione. Di cosa si tratta? Sono grandi vetrate isolanti realizzate con materiali che limitano la dispersione termica e che durante l'inverno consentono di accumulare il calore, mentre in estate difendono dalle temperature eccessive, grazie ad una zona naturalmente termoregolata. Per schermarsi dai raggi solari diretti è possibile prevedere anche ombreggiamenti mobili aggiuntivi. Le serre bioclimatiche sono nei fatti un'ottima soluzione architettonica che integra in sé caratteristiche di biocompatibilità, confort e forte impatto estetico. Una soluzione ecologica perfetta per chiudere uno spazio esterno che contribuirà al risparmio energetico delle vostre abitazioni. Un valore aggiunto per l'edificio!

Tende ermetiche

Ecco un'altra interessante soluzione per chi desidera chiudere il terrazzo senza formalità scritte. Si tratta di una struttura poco invasiva, composta da vetrate trasparenti in PVC non fisse, invisibili, resistenti e di facile manutenzione ordinaria.

Le tende ermetiche sono completamente retrattili, ciò significa che in pochi istanti, si potrà ricreare un ambiente aggiuntivo da utilizzare nel migliore dei modi. Ne esistono diverse tipologie: le più economiche si aprono e si chiudono manualmente, mentre i modelli più moderni dispongono di motore azionabile con telecomando. Perfette da installare sui balconi, le tende ermetiche sono generalmente personalizzabili e si adattano facilmente a qualsiasi terrazzo o pergolato preesistente.

Queste soluzioni sono sempre realizzabili e non comportano oneri catastali e burocratici. Esse sono amovibili, temporanee e non ancorate in maniera definitiva a pavimenti o soffitti.

[spazionova]

TRASFORMA IL TUO SPAZIO
in un'oasi di bellezza e funzionalità



PERGOLE - TENDE DA SOLE - SERRAMENTI

Via della Costituzione 26, 46010 Levata di Curtatone (MN),
+39 347 32 57 052 - info@spazionova.eu - www.spazionova.eu



I CONSIGLI DELL'ARCHITETTO

Progettare significa connettersi con il luogo e con chi vivrà in quella casa

Connettersi: il progetto di un'abitazione deve essere a misura d'uomo. Nel contatto tra architetto e cliente emergono dettagli su necessità, esigenze, preferenze e gusti. Informazioni cruciali per pianificare layout, design e funzionalità della futura casa

Le connessioni svolgono un ruolo cruciale nella progettazione di una casa, l'architetto deve relazionarsi col contesto, con l'architettura e, molto importante, si deve relazionare con le persone che vivranno all'interno degli spazi creati. **PROGETTARE** significa infatti **CONNETTERSI** con il luogo e con chi vivrà in quella casa.

Comprendere le esigenze individuali

Quando si entra in contatto con i clienti, si ottengono informazioni dettagliate sulle loro necessità, esigenze, preferenze e gusti. Queste informazioni sono cruciali quando si pianifica il layout, il design e la funzionalità della loro futura casa.

L'architetto che riceve i clienti quindi, già al primo incontro, deve riuscire a capire in poco tempo che tipo di persone sono, come si muovono, da cosa sono attratti, le loro paure, le abitudini, eccetera.

Da professionista, infatti, per essere in grado di progettare una casa che ti faccia star bene e che racconti la tua storia, devo riuscire a trovare velocemente un modo per immedesimarmi in te, cliente.

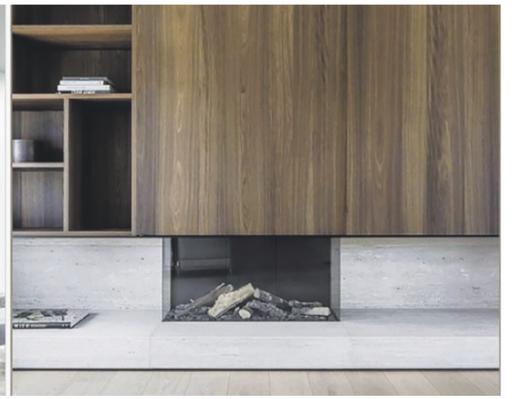
L'unica soluzione possibile è quella di affidarsi senza paura di essere giudicati; tra cliente ed architetto ci



Accostamento di materiali e finiture in uno showroom. È importante dare la possibilità ai clienti di scegliere, toccare, accostare e sperimentare materiali, forme, colori, finiture e superfici



Tra gli elementi che rendono il progetto unico ci sono i rivestimenti, i materiali e gli elementi come il camino, che dona un valore aggiunto al benessere percepito. Occorre scegliere per vivere bene



deve essere una comunicazione autentica, ci deve essere onestà.

Trascorrere del tempo insieme e parlare anche di altro (interessi, film, sport, gusti) all'infuori dell'incarico vero e proprio, aiuta moltissimo nella progettazione. In questo modo infatti s'impara a conoscere il cliente, a capire come si muove nell'intimità del luogo in cui vive, come si comporta, le abitudini, cosa gli piace o meno, tutte informazioni preziosissime ai fini del progetto. Ad esem-

pio, se il cliente ha una paura, qualcosa che comunque gli crea disagio, ovviamente non dovremo mai inserire nell'abitazione un elemento che gliela possa risvegliare.

Negli ultimi anni, sempre più spesso, è aumentato lo scambio di messaggi su whatsapp con i clienti. Questi, infatti, più che verbalizzare i propri gusti durante gli incontri, utilizzano le infinite librerie disponibili online di immagini (Pinterest ed Instagram), per selezionare le foto che

li colpiscono ed inviarmele, dandomi un'idea di ciò che più gli piace. Lavorare su queste immagini è un tassello importante nel comprendere le esigenze della committenza.

Come secondo step, altro strumento conoscitivo molto efficace, sono i campioni dei materiali. Dare la possibilità ai clienti di scegliere, toccare, accostare e sperimentare i materiali, le forme, i colori, le finiture e le superfici, ci permette di sviluppare un progetto sempre più su misura,

sempre più corrispondente alla persona che abbiamo davanti. Per questo credo veramente necessario tenere in studio una piccola ma ben fornita materioteca, dove scegliere alcuni campioni e ragionare assieme sulle loro diverse combinazioni.

Progettare per la coppia

Se si affronta un intervento in coppia, quasi sicuramente col partner si avranno opinioni diverse, legate a diversi passati, diverse abitudini, ecc., non c'è regola! Per forza, quin-

di, occorre trovare dei compromessi, e questi si raggiungono unicamente venendo agli incontri insieme. Ovviamente c'è sempre uno dei due che 'conduce', tuttavia ci si sentirà più partecipi e si avrà l'occasione di capire dallo sguardo del proprio partner perché tiene tanto a quell'oggetto, a quel colore, a quella finitura. È consuetudine, per me ormai acquisita, creare una chat per ogni coppia, in cui relazionarmi contemporaneamente con entrambi. Devo am-



COPERTURE CIVILI TRADIZIONALI ED INDUSTRIALI - BONIFICA AMIANTO E VALUTAZIONI DELLO STATO CONSERVATIVO DELLE COPERTURE E MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO - LATTONERIE - INSTALLAZIONE E MANUTENZIONI LINEE VITA - IMPERMEABILIZZAZIONI - FOTOVOLTAICO INSTALLAZIONE E LAVAGGIO - ABBAINI E FINESTRE DA TETTO. EFFETTIAMO SOPRALLUOGHI CON DRONE E PIATTAFORME AEREE.



TettoPoint S.A.S.
di Lanzaro Francesco & C.
Via Verga, 504 Z.A.I.
Loc. Pioppelle Borgo Virgilio (MN)
Mail info@tettopoint.it
Uffici 333 5374079
raggiungibili anche su <http://tettopoint.it>

SIMA

FALEGNAMERIA E TRASLOCHI

SERVIZIO IMBIANCATURA

SVERNICIATURA SERRAMENTI

SERVIZIO COMPLETO PER RISTRUTTURAZIONE CON ELETTRICISTA, IDRAULICO E PAVIMENTISTA

Tel. 0376 245567 - Cell. 347 2898061
simatraslochi@gmail.com

SIMA

FALEGNAMERIA E TRASLOCHI

**RIPARAZIONE MOBILI - MODIFICHE ARMADI E CUCINE
INSTALLAZIONE SERRATURE DI TUTTI I TIPI
RESTAURO E VENDITA MOBILI,
SERRAMENTI E TAPPARELLE
INSTALLAZIONE TETTOIE,
SOFFITTI E PERLINATURE
TRASLOCHI CON SERVIZIO COMPLETO
INSTALLAZIONE O NOLEGGIO GAZEBO**

Tel. 0376 245567 - Cell. 347 2898061
simatraslochi@gmail.com



Gli elementi decorativi più utilizzati nella realizzazione di ambienti domestici sono le carte da parati ed i rivestimenti in legno o mdf.

La casa è per sempre, e il “per sempre” ci spaventa tantissimo e ci condiziona. È importante scegliere per vivere bene, senza paura



Progettare per una famiglia significa creare spazi versatili, fluidi, in cui si intrecciano diversi utilizzi

mettere che è molto utile, ciascuno offre il proprio contributo e, alla fine, le decisioni progettuali prese sono definitive e ben ragionate. A volte lascio loro la possibilità e il tempo di scambiare pareri, spesso diversi, senza intervenire; è un territorio “neutrale” in cui possono esprimersi liberamente e il risultato che si ottiene soddisfa quasi sempre entrambi. Capita a volte che venga delegato a seguire la progettazione della casa, un solo membro della coppia, mentre

l’altro è più impegnato col lavoro. È una decisione sbagliata, la persona incaricata infatti risulta subito molto stressata dal carico di responsabilità, abbiamo la convinzione: “La casa è per sempre”, e il “per sempre” ci spaventa tanto. Lo si nota soprattutto nelle scelte degli interni, c’è infatti la paura che un colore stanchi, la paura di cambiare abitudini e tanto altro. È importante scegliere per vivere bene, senza paura. Occorre rendere il proprio progetto unico, dettato non

da quello che piace a tutti, ma quello che piace a noi come individui all’interno della coppia. **Progettare per la famiglia** Quando si allarga la progettazione ad una famiglia con figli, il processo di raccolta dati e mediazione tra i componenti si complica un po’. Occorre infatti comprendere le esigenze individuali: entrando in contatto con tutti i componenti della famiglia, l’architetto deve essere in grado di ottenere informazioni dettagliate

sulle loro esigenze, preferenze e gusti specifici. Tutte queste informazioni vanno unite, intrecciate e messe in relazione quando si pianifica il design, il layout e la funzionalità della loro futura casa. È un lavoro complesso, ma necessario per far sì che negli stessi spazi coesistano persone diverse. Un esempio banale è la scelta dei materiali d’arredo per le famiglie con bambini, tutti molto resistenti, lavabili e duraturi, in quanto esposti direttamente a forti e con-

tinue sollecitazioni. La casa che ospita una famiglia deve essere molto più versatile e robusta. **Progettare per il single** Progettare la casa per una persona che vive sola, è per me, spesso, un’esperienza più che positiva. Il o la single generalmente si avvicina ad un intervento nella propria casa quando ha bisogno di un cambiamento abbastanza radicale, di un taglio col passato, quando ha la necessità di guardare avanti. Questo

aspetto fa da leva a scelte d’interni molto libere e disinibite che permettono al professionista di dar sfogo alla propria creatività in maniera più che soddisfacente. È così che il desiderio del single di cambiamento, di affermare un nuovo sé stesso, entra in casa e si manifesta in tutte le scelte, soprattutto nelle parti più decorative. La casa della persona che vive sola alla fine risulterà molto più forte a livello progettuale rispetto a quella di una famiglia o di una coppia. Il single, infatti, non dovendo mediare e scendere a compromessi con nessun altro, vorrà vedere realizzata in ogni dettaglio l’idea che decide di seguire (arrivando anche a sfiorare il budget di spesa). Spesso, per praticità, il single ha a disposizione case con metrature ridotte. Diventa fondamentale quindi la progettazione degli arredi su misura, per poter ottimizzare tutti gli spazi a disposizione. Ovviamente non c’è bisogno di suddividere la casa in tante stanze, si privilegia l’open space, e si prediligono arredi flessibili, che possano adattarsi all’eventuale presenza di ospiti o meno. Che dire, i miei single mi hanno sempre dato grandi soddisfazioni, soprattutto la maggior parte di loro ha saputo affidarsi al progetto come occasione per cambiare e rinnovarsi, rendendolo unico. **Arch. Annalisa Panerari** (www.ultrastudiodesign.it)

AREA SERVIZIO CASA

RISTRUTTURAZIONE LA TUA CASA

Rifacimenti completi bagni
Lavori chiavi in mano
Ceramiche e sanitari delle migliori marche



Fornitura e posa di caldaie a condensazione alto risparmio energetico
Pompe di calore con o senza unità esterna ad alta efficienza

AREA SERVIZIO CASA

Chiama senza impegno per un preventivo: +39 371 1520779

Fornitura e posa serramenti in P.V.C. e alluminio
Portoncini blindati su misura

Lavori di manutenzione
Pratiche edilizie
Recupero fiscale
Pagamenti personalizzati

DAI ENERGIA ALLA TUA CASA

Riqualficazioni energetiche
Pannelli fotovoltaici



Sistemi integrati
Cappotti termoisolanti

AREA SERVIZIO CASA

Pompe di calore

Progettazione e consulenza dei nostri termotecnici

I CONSIGLI DELLA CONSULENTE DI INTERNI

Benessere abitativo e Feng Shui: progettare con il corpo

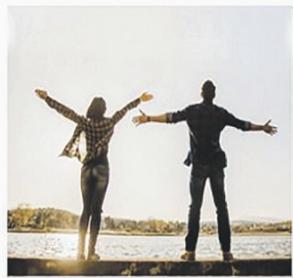
Nel processo di progettazione sia che si tratti di una nuova costruzione, di una ristrutturazione oppure della necessità di riammodernare i propri spazi abitativi, dobbiamo far riferimento ad un complesso sistema di relazioni che non può essere affrontato solo a livello mentale, razionale. Così facendo si producono progetti che si rispondono alle normative vigenti, che rispecchiano, se tutto va bene il gusto stilistico del momento, o del professionista di riferimento, ma essendo lo spazio abitativo, un luogo intimo, personale, non dovrebbe più rispondere alla domanda: "Come mi fa stare?" Se ci fermiamo ad osservare uno spazio nel quale abbiamo provato una sensazione di benessere e comfort, o meglio ancora a percepire la qualità ambientale nel quale era inserito, dobbiamo per forza portare l'attenzione a come si è sentito il nostro corpo immerso in quello spazio. Gli stimoli architettonici di uno spazio vengono percepiti attraverso i 5 sensi, sarà quindi un insieme di sensazioni ed emozioni che vengono percepite dal nostro corpo.

Basti pensare che di uno spazio colpiscono i colori, le proporzioni dei vuoti e dei pieni, le aperture, l'ampiezza e la profondità, l'altezza, la luminosità che vengono rilevati con la vista. Non sicuramente meno importanti i suoni che ci arrivano da quello spazio e che ci conferiscono una sensazione di comfort o discomfot, senza poi tralasciare gli odori che probabilmente sono l'aspetto

RILASSAMENTO



CONFORT-BENESSERE



meno razionale, essendo l'olfatto un senso legato alla parte più istintiva e alle esperienze individuali di ogni singolo individuo. Possiamo quindi dichiarare che la percezione di uno spazio avviene attraverso segnali non verbali e che producono un effetto sul corpo che si divide essenzialmente in due macro-reazioni: **rilassamento** (comfort-benessere) e **contrazione** (allerta).

CONTRAZIONE



ALLERTA



Se ci pensiamo un attimo è un po' quello che avviene nella comunicazione tra due persone, dove il 55% viene recepito dai segnali non verbali, la famosa comunicazione del corpo, il 38% dai suoni vocali e solo il 7% di fatto arriva dalle parole.

Il significato della parola COMFORT ci viene tradotta da Wikipedia come l'assenza della sensazione di fatica mu-



scolare, cioè quando il corpo è al massimo del suo risparmio energetico. Potremmo quindi definire la fase "progettuale" come la capacità di costruire esperienze sensoriali nello spazio. Questo approccio ha una visione olistica, dove la parola di origine Greca "Olos" contiene il significato di "Totalità e Interezza" nel rapporto tra spazio e persona. Diventa così più lineare comprendere come, in questa prospettiva, lo spazio diviene un luogo capace di tradurre i bisogni più profondi delle persone, di raccontarle, di restituire loro quel senso di appartenenza che rende la casa un territorio di narrazione e creazione di significati. Questo metodo di lavoro consente di riappropriarsi di una visione e di strumenti che hanno accompagnato per secoli il fare architettura, unendo le competenze tecniche a una sensibilità che passa necessariamente dalla **percezione fisica**, corporea.

Quindi progettare non solo con la testa (le competenze logiche, razionali e tecniche, archetipicamente maschili) bensì unendo a questa il "sentire" del corpo (le COMPENTE istintive, intui-

tive, percettive, archetipicamente femminili), aspetti che in ogni essere umano sono presenti indistintamente dal sesso di appartenenza. Proseguendo in questa direzione anche le più recenti ricerche in Neuroscienze applicate all'architettura, attraverso il concetto di **embodiment** (una sorta di "spazio incarnato"), hanno portato in luce come nella fruizione dello spazio il nostro cervello percepisca un continuum fra il corpo e il contesto circostante, di come questo fenomeno influenzi le nostre sensazioni e i nostri pensieri. Non esiste separazione fra il "dentro" e il "fuori", concetto questo da sempre sostenuto dal Feng Shui e oggi anche le ricerche neuroscientifiche stanno giungendo alle stesse evidenze, se pur partendo da presupposti diversi.

Ora comprendi come vivere in uno spazio abitativo e lavorativo possa influire sul tuo benessere, se vuoi leggere l'articolo nella versione più completa, visita il mio sito www.homedielena-lucchini.it

Ho.Me di Elena Lucchini
Consulente dell'abito casa



HABITO

Costruzioni Generali

Una visione a lungo termine

HABITO ha saputo conservare uno spirito di famiglia, che considera prioritaria una visione a lungo termine. La nostra vocazione è assicurare lo sviluppo mettendo a disposizione le risorse necessarie per progettare, produrre e proporre al mercato prodotti e servizi attraverso canali accuratamente selezionati.

Attività

Operando nel mercato come general contractor, siamo coinvolti in modo completo in tutte le fasi del lavoro: dalla valutazione dell'area, alla progettazione, alla costruzione, fino alla consegna 'chiavi in mano'.

"Ambisci alla perfezione in ogni cosa tu faccia. Prendi ciò che di meglio esista e rendilo migliore. Qualora non esistesse, crealo."

Le nostre divisioni

HABITO racchiude al suo interno tre divisioni che operano ciascuna in un settore diverso. Ogni divisione, nel rispetto della visione di HABITO, ambisce a valorizzare il patrimonio costruito ed ambientale prestando la massima attenzione all'eccelsa qualità dei suoi prodotti e dei suoi servizi.



Costruzioni



Bonifiche ambientali



Energie rinnovabili

LE RISPOSTE DI EXAGONSHOP, DESIGNER E ARCHITETTI PROFESSIONISTI

Le 10 domande che tutti si fanno prima di acquistare un box doccia

Il bagno non è soltanto la stanza della casa in cui ci si prende cura della propria igiene personale, ma è anche uno spazio adibito al relax. Con il passare degli anni, infatti, i bagni non sono più una semplice stanza di servizio, ma diventano dei luoghi intimi, personali e piacevoli in cui trascorrere il tempo necessario a compiere azioni per la cura e il benessere della persona.

Pertanto, arredare il bagno diventa una scelta importante, funzionale e confortevole al pari degli altri locali dell'appartamento. Ogni elemento viene scelto con cura e deve avere un'utilizzo efficiente e duraturo, versatile e comodo.

In bagno si desidera trascorrere dei momenti di tranquillità e a contribuire a questo stato mentale ci pensano anche i sanitari e tutti gli accessori del bagno.

Ma la zona che, più di altre, rispetta questo sentimento è quella dedicata alla doccia. Oggi si trovano in commercio cabine doccia moderne, pareti doccia di design e box doccia, perché rappresentano un elemento fondamentale e funzionale del bagno. E che, non per ultimo, si abbina armonicamente all'intero ambiente.

In funzione di ciò, tutte le componenti e gli accessori per doccia devono essere selezionati con attenzione e rispondere alle esigenze di chi la vive. Ma cosa bisogna sapere prima

di acquistare un box doccia? Quali sono le domande che si pongono di più i clienti?

A rispondere è Exagonshop, un gruppo di designer e architetti professionisti che da quasi cinquant'anni sono specializzati nella vendita di arredo bagno, arredo giardino, pavimenti, rivestimenti, box doccia e sanitari proposti dai migliori brand. Nel loro catalogo (consultabile su <https://www.exagonshop.it/box-doccia-pareti-doccia>) sono disponibili oltre 40.000 articoli utili per arredare il bagno o la cucina dei propri sogni con gusto e comfort. Tutti prodotti di qualità, innovativi e di ultima generazione nel settore delle ceramiche, dell'arredo bagno, della rubinetteria e del parquet.

1. Quanto costa installare un box doccia?

«La questione economica è, ovviamente, una componente importante della scelta del box doccia. Ma non è possibile dare una risposta esatta perché il costo dell'installazione box doccia dipende dalle tariffe applicate dall'idraulico che eseguirà il lavoro».

2. Quanti anni dura un box doccia?

«Anche in questo caso, la risposta sulla durata del box doccia dipende da vari fattori, fra cui la corretta installazione e la regolare manutenzione. Ad ogni modo, i migliori brand

che realizzano box doccia li sottopongono a test tra i 20.000 e i 50.000 cicli di apertura e chiusura, in base ai quali è possibile affermare che questi prodotti possono arrivare a circa 30 anni di vita».

3. Che differenza c'è tra box doccia e cabina doccia?

«Il box doccia è uno spazio racchiuso in una struttura in plastica o metallo con pareti in vetro o plexiglass e aperto nella parte superiore. La cabina doccia è un piccolo vano posto all'interno del bagno che, oltre alla doccia, può contenere altri accessori per il relax».

4. Quanto costa togliere la vasca e mettere un box doccia?

«Trasformare la vasca in doccia mediamente costa intorno ai 400 euro per modelli base (piatto e tendina) e fino ai 3.000 euro per box doccia accessoriati (sauna, idromassaggio e cromoterapia)».

5. Qual è il miglior materiale per il piatto doccia?

«Il piatto doccia è fondamentale per la resa finale del box doccia. Quelli realizzati in ceramica o in vetroresina risultano essere i migliori in commercio nel rapporto qualità-prezzo».

6. Quali sono i box doccia più resistenti e più facili da pulire?

«Fra i vari materiali di alta qualità e duraturi nel tempo con cui vengono realizzati i box doccia, quelli più resistenti sono i materiali cromati e i

Le componenti e gli accessori per il reparto doccia devono essere selezionati con attenzione e devono rispondere alle esigenze di chi la vive



verniciati, l'alluminio anodizzato (un processo chimico che trasforma l'alluminio e rende il box doccia più forte e resistente), il PVC e l'acciaio inox. Per quanto riguarda la pulizia, i box doccia in cristallo sono molto facili da pulire perché questo materiale non è poroso e non favorisce lo sviluppo di muffe e funghi».

7. Quanto deve essere spesso il vetro del box doccia?

«Per i box doccia scorrevoli lo spessore del vetro deve essere tra i 6 e gli 8 mm, mentre nei box doccia fissi il vetro deve avere uno spessore di 8-10 mm».

8. Cosa mettere al posto del vetro nella doccia?

«In alternativa al vetro (trasparente, opaco, fumé, stampato C, serigrafato, temperato), i pannelli del box doccia possono essere in cristallo, in PVC

(anche colorato) o in acrilico. In questi casi, le lastre hanno uno spessore anche inferiore».

9. Come si prende la misura per il box doccia?

«I box doccia hanno varie forme e misure. I più acquistati sono quadrati (basta misurare un lato), rettangolari (si misura base e altezza) e semicircolari (si misurano i lati a muro, dal muro al bordo esterno del piatto doccia, e la distanza dall'angolo a muro al vertice del piatto doccia)».

10. Come funziona il bonus doccia?

«Il bonus cambio doccia 2024 permette di detrarre il 50% delle spese sostenute per i lavori di manutenzione del bagno. Si potrà ottenere la detrazione per sostituire la doccia (o altri sanitari) solo se si eseguono altri lavori di rinnovamento».

Come isolare una stanza: dai pannelli fonoassorbenti alle doppie tramezze

Soprattutto quando si vive in un contesto condominiale può divenire necessario dover isolare una stanza di casa. L'esigenza può anche nascere da altre motivazioni. Si pensi ad esempio alla passione per la musica. Per potersi esercitare con un qualsiasi strumento o anche solo per poter ascoltare qualche CD senza causare fastidio al proprio vicinato decidere di isolare una stanza della propria abitazione può essere una scelta più che sensata. Ma cosa occorre fare per raggiungere l'obiettivo?

Tecniche di insonorizzazione per isolare una stanza. La strada più semplice da percorrere quando si decide di isolare acusticamente una stanza di casa è sicuramente quella di rivolgersi a professionisti del settore che in poco tempo possono realizzare l'intervento necessario. Ma se si ha la passione per il fai da te, ci si può eventualmente cimentare nell'impresa. Le tecniche per insonorizzare un ambiente sono diverse. Conosciamone alcune.

Pannelli fonoassorbenti. Sono certamente una delle soluzioni più pratiche e meno dispendiose in termini di denaro. I pannelli fonoassorbenti vanno applicati direttamente sulle pareti della stanza da isolare acusticamente con l'ausilio di una colla speciale o con appositi adesivi.

Insonorizzare grazie all'arredamento. Sistemati in punti strategici della stanza i mobili possono essere un rapido quanto

valido aiuto per isolare acusticamente una stanza.

Altri prodotti per isolare una stanza. Per isolare una stanza da un punto di vista acustico molte persone fanno uso del cosiddetto doppio tramezzo. Se si desidera invece isolare acusticamente l'intera casa, mettendosi al riparo da fastidiosi rumori esterni l'opzione migliore consiste nel dotarsi di serramenti di qualità.

Particolarmente adatte sono le finestre e le porte finestre che montano un triplo vetro. Tra le sue caratteristiche tecniche innate infatti il triplo vetro ha quella di essere un eccellente prodotto isolante sotto il profilo tanto acustico quanto termico. Simili serramenti permettono di abbattere i rumori provenienti dall'esterno contribuendo ad accrescere sensibilmente il confort domestico.

Materiali per isolare acusticamente una parete. Ma quali sono i migliori materiali per isolare una stanza in maniera ottimale? In realtà non esiste una risposta univoca a un simile quesito. Il tutto dipende in linea di massima dalle tipologie di rumori che è necessario tenere a bada. Tra i materiali più utilizzati per insonorizzare le stanze domestiche vi sono comunque la fibra di legno, il cartongesso, lana di roccia, il sughero e la schiuma di poliuretano.

Quanto costa insonorizzare una stanza. Anche per questa domanda non esiste una risposta

unica. Al di là della grandezza dell'ambiente su cui intervenire, altri parametri da tenere in considerazione per calcolare il prezzo sono i materiali e i prodotti prescelti che possono eventualmente anche essere combinati tra loro.

Nel momento in cui si desidera isolare una stanza si può ad esempio agire simultaneamente tanto sugli infissi e i serramenti quanto sulle pareti. I materiali fonoassorbenti da applicare alle pareti costano indicativamente dai 20 ai 45 euro per metro quadro.

Il costo di infissi e serramenti è variabile. Con infissi e serramenti in PVC dotati di doppio o, meglio ancora, triplo vetro si può raggiungere senza ombra di dubbio un buon risultato. Un altro tipo di materiale che si può usare per realizzare infissi e serramenti insonorizzati è l'alluminio.

A prescindere dal tipo di materiale prescelto per gli infissi e i serramenti da installare in casa, è importante evidenziare che anche la posa in opera degli stessi è un aspetto di primaria importanza. Una installazione effettuata in maniera grossolana da personale non qualificato può essere causa di serie problematiche, andando a inficiare sulle prestazioni dei prodotti. Meglio non improvvisare per nessun motivo, insomma. In caso contrario si rischia di spendere denaro senza ottenere il risultato voluto.

EDILIZIA
MAREZZI
dal 1930

Costruzioni e ristrutturazioni civili, agricole, industriali

Realizzazione scavi

Realizzazione cartongessi e tinteggiature

Geom. Vanni Marezzi tel. 339 2395040
Rag. Lorenzo Marezzi tel. 348 9301926

Villa Saviola (Mn) - Via Aldo Moro, 7

Molte cose sono imprevedibili, ma non la tua sicurezza.

Scegli **ITAS** e proteggi te stesso,
la tua famiglia, la tua casa con una
polizza completa e personalizzabile.

AGENZIA di MANTOVA

Piazza S. Francesco 6 | Tel 0376 323929 / 0376 320096
agenzia.mantova@gruppoitas.it

Asola - Via Adami 36 | Tel 0376 1693273

Gonzaga - Largo Martiri della Libertà 29 | Tel 0376 528820

Gualtieri - Piazza Bentivoglio 11 | Tel 0522 1726049

Nogara - Piazza Matteotti 20 | Tel 0442 511062

Viadana - Vicolo Teatro 2 | Tel 0375 090265

Volta Mantovana - Via Lombardia 9 | Tel 0376 838203



Habitas+ è un prodotto **ITAS Mutua**. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile in agenzia o su gruppoitas.it.